

## **Da Arafat i familiari di due italiani scomparsi in Libano**

BEIRUT — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha rassicurato i familiari di Graziella De Palo, la ragazza italiana scomparsa in Libano otto mesi fa: «Mi risulta che Graziella sia viva — ha detto — e farò tutto il possibile perchè possa tornare a casa sana e salva». Graziella De Palo e Italo Toni, due collaboratori di giornali italiani, scomparvero il 2 settembre scorso a Beirut, dove erano ospiti della resistenza palestinese. Tutti gli indizi fanno credere che siano stati rapiti. La madre e il fratello della ragazza, sfidando gli orrori della guerra in Libano, sono venuti a Beirut nella speranza di ritrovarla. Sono passati per Damasco, dove erano in corso i lavori del consiglio nazionale palestinese, e hanno incontrato due volte Arafat. Sabato 25 aprile hanno raggiunto il Libano, attraversando in taxi la Valle della Bekaa dove infuriava la battaglia fra i falangisti e siriani. A Beirut sono stati ricevuti dai massimi dirigenti palestinesi e anche personalità della destra maronita. Il viaggio è avvenuto in gran segreto, per non comprometterne i risultati.

«Abbiamo avuto prove incontestabili che Graziella è viva — ha detto Giancarlo De Palo, fratello della ragazza — ma per il momento preferiamo non rivelarle». Renata De Palo, la madre, ha chiesto il riserbo dei giornalisti: «Siamo in una fase molto delicata e anche una sola parola di troppo potrebbe costare la vita a Graziella. Cercate di capirci, non possiamo dirvi assolutamente nulla».